

ACI MILANO CELEBRA MICHELE ALBORETO NEL SEGNO DELLA SICUREZZA STRADALE

*Intitolata al pilota milanese la Sala Consiglio della sede di corso Venezia 43.
La cerimonia è stata l'occasione per riflettere sugli ultimi dati disponibili relativi
all'incidentalità stradale e sulle politiche di prevenzione: l'azione delle Forze dell'Ordine,
dell'Automobile Club e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri*

L'Automobile Club Milano - in occasione del decennale della sua scomparsa e in concomitanza dell'82° Gran Premio d'Italia di Formula 1 a Monza - ha intitolato oggi la *Sala Consiglio* della sede di Corso Venezia 43 a **Michele Alboreto**.

Il pilota, deceduto il 25 aprile di dieci anni fa dopo un incidente sul circuito tedesco del Lausitzring, era nato a Milano il 23 dicembre 1956 ed è stato alla guida della Ferrari vicecampione del mondo di Formula 1 nel 1985 e vincitore di importantissime gare come ad esempio la '24 Ore di Le Mans'.

Alla celebrazione erano presenti anche la mamma signora **Flora Alboreto** e la moglie signora **Nadia Astorri Alboreto**. Ha inviato il suo saluto anche **Massimo D'Avolio**, sindaco di Rozzano, città in cui Alboreto, "uomo di raffinata intelligenza e di grande sensibilità", ha trascorso la sua adolescenza e che gli ha dedicato la piazza del nuovo quartiere, un'opera scultorea e, nel decennale della sua scomparsa, una serie di eventi fra cui un annullo filatelico.

Nell'ambito dell'inaugurazione è stata anche presentato il progetto dell'"**Associazione Lorenzo Guarnieri**" in materia di sicurezza stradale e "omicidio stradale" che, partito mesi fa da Firenze, ha già raccolto oltre 35.000 firme e al quale è possibile aderire collegandosi al sito internet www.lorenzoguarnieri.it

"Il connubio 'Alboreto - Associazione Guarnieri' risulta molto significativo - ha sottolineato **Geronimo La Russa**, vicepresidente dell'Automobile Club Milano e ideatore dell'iniziativa - visto che il pilota italiano, anche al di fuori dell'attività agonistica, si è sempre contraddistinto e impegnato per favorire tra i giovani e i meno giovani una guida sicura e responsabile".

E proprio queste tematiche sono al centro dell'azione quotidiana dell'ACI: "Il nostro impegno è costante - aggiunge Geronimo La Russa - Oltre a sostenere il progetto dell' 'omicidio stradale', condiviso trasversalmente da importanti rappresentanti istituzionali come il ministro Maroni, il presidente della Regione Lombardia Formigoni, e il sindaco di Firenze Renzi, stiamo definendo i dettagli per una serie di iniziative destinante a partire dal basso che, con il coinvolgimento dei bambini delle scuole elementari e medie, speriamo possano condizionare positivamente il modo di mettersi al volante degli adulti".

Il comandante della Polizia Stradale della Lombardia, **Giovanni Di Salvio**, ha illustrato i dati più significati e recenti sulla sinistrosità stradale. In particolare, ha riportato le prime stime Aci Istat relative al 2010, che fissano in Italia a - 43,7 % la diminuzione del numero dei morti in incidenti stradali nel decennio. In Lombardia si è registrata una graduale riduzione degli incidenti stradali negli ultimi anni, compresi quelli con esiti mortali. Le vittime, ad esempio, sono risultate complessivamente 603 nel 2009, 77 in meno rispetto al 2008. Anche negli ambiti di singola competenza della Polstrada si è riscontrato un graduale calo della sinistrosità. Vi è stata una riduzione degli incidenti. Nel 2010 sono stati 11.298 con 242 morti e 9.582 infortunati, nel 2009 sono stati 11.941 con 252 vittime e 9.553 infortunati, nel 2008 sono stati 12.953 con 280 vittime e 10.327 infortunati.

Anche il primo semestre 2011 ha confermato questo calo della sinistrosità, spiegabile con un maggior senso di responsabilità dei conducenti e con maggiori controlli. L'attività di contrasto operata dalla Polstrada in Lombardia nel fine settimana, ad esempio, ha previsto negli ultimi anni un numero crescente di alcoltest: 31.214 nel 2008, 34.787 nel 2009 e 35.131 nel 2010. Significativo il fatto che nell'ultimo anno il numero degli automobilisti risultati positivi, nonostante sia aumentato il numero di accertamenti, sia calato: dai 2.787 del 2008 e dai 2.912 del 2009, si è infatti scesi ai 2.746 del 2010.

In riferimento alla città di Milano, la **Polizia Locale del Comune di Milano** ha fornito alcune statistiche che evidenziano come nel capoluogo lombardo si sia raggiunto l'obiettivo fissato a livello europeo di ridurre del 50 per cento le vittime stradali nel decennio 2001 - 2010: si è infatti passati dai 112 morti del 2001 ai 56 morti del 2010. Per quanto concerne l'anno in corso, 2011, si sono ad oggi riscontrate 26 vittime. Questi dati sono conseguenza di un generale calo degli incidenti: nel 2001 erano stati 30.570 (di cui 17.564 con feriti), mentre nel 2010 sono stati 21.220 (di cui 11.912 con feriti). Nei primi 6 mesi del 2011 sono stati registrati 9.888 incidenti (di cui 5.729 con feriti). Interessante è il dato relativo alle violazioni per guida in stato alterato con alcol e droga, in diminuzione nel 2010 rispetto agli anni precedenti (1.183 nel 2010, 1.405 nel 2009, 1.596 nel 2008). Le infrazioni rilevate ad oggi nel 2011 sono 614.

La cartella stampa è disponibile sul sito www.milano.aci.it